

Delibera n. 136/2016

Metodi di analisi di impatto della regolamentazione dell'Autorità di regolazione dei trasporti

L'Autorità, nella sua riunione del 24 novembre 2016

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità);
- VISTO** l'articolo 12 della legge 29 luglio 2003, n. 229, recante *"Interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione - Legge di semplificazione 2001"* ai sensi del quale *"Le autorità amministrative indipendenti, cui la normativa attribuisce funzioni di controllo, di vigilanza o regolatorie, si dotano, nei modi previsti dai rispettivi ordinamenti, di forme o metodi di analisi dell'impatto della regolamentazione per l'emersione di atti di competenza e, in particolare, di atti amministrativi generali, di programmazione o pianificazione, e, comunque, di regolazione"*;
- VISTO** l'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, recante *"Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005"*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 2008, n. 170, con il quale è stato approvato il *"Regolamento recante disciplina attuativa dell'analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR)"*;
- VISTO** il *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità"* approvato con delibera n. 61/2016 del 23 maggio 2016 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 20, comma 5, ove recita che l'Ufficio affari economici *"Svolge attività di analisi e studio ivi comprese quelle di impatto della regolazione (AIR) e cura i rapporti con i centri di ricerca e l'accademia in materia di economia della regolazione"*;
- VISTO** il *"Regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse"*, approvato con delibera n. 5/2014 del 16 gennaio 2014;
- CONSIDERATA** la finalità dell'AIR di consentire al soggetto regolatore, attraverso l'analisi degli effetti attesi dell'intervento regolatorio, di meglio orientare l'esercizio della propria discrezionalità tecnica per il perseguimento degli obiettivi assegnati senza che ciò comporti, di per sé, una sua indiscriminata applicazione e tutti i provvedimenti dell'Autorità;

- CONSIDERATA** la necessità di dotare l'Autorità, nell'ambito della propria attività di regolazione, di strumenti tesi al continuo miglioramento della qualità degli atti normativi, fermo restando che l'Autorità sin dall'inizio dello svolgimento della propria attività, nelle more della definizione di una metodologia AIR consolidata, ha prestato la massima attenzione, nel corso delle proprie istruttorie, ad analizzare gli effetti sul mercato e sui soggetti interessati dalle misure regolatorie da adottare, facendo emergere, attraverso la consultazione dei soggetti interessati, gli elementi che costituiscono la base di una corretta analisi di impatto, in relazione alla individuazione e valutazione delle opzioni regolatorie alternative rispetto alle specifiche finalità che si intendono conseguire con la regolazione;
- VISTA** la determina del Segretario generale con la quale, in data 4 agosto 2015, è stato istituito il gruppo di lavoro interdirezionale per l'avvio del progetto di introduzione dell'analisi di impatto della regolazione (di seguito: AIR);
- TENUTO CONTO** della prassi seguita, in materia di AIR, da altre Autorità amministrative indipendenti, nonché del documento *"Gli strumenti per il ciclo della regolazione"*, pubblicato dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel mese di aprile 2013;
- TENUTO CONTO** della necessità di assicurare la più ampia partecipazione dei soggetti interessati all'analisi dell'impatto della regolamentazione sulla base di metodi di valutazione efficaci e coerenti con le prassi consolidate a livello nazionale ed internazionale;
- RITENUTO** che per l'introduzione dell'AIR nell'Autorità possa essere opportunamente seguita la metodologia contenuta nel documento recante *"Metodi di analisi di impatto della regolamentazione dell'Autorità di regolazione dei trasporti"*, accluso alla presente delibera (Allegato A);
- CONSIDERATA** l'opportunità di avviare una fase di verifica della sopra citata metodologia sui procedimenti aventi natura regolamentare, con il fine di consolidare i metodi di analisi di impatto della regolamentazione;
- RITENUTO** che, nelle more della definizione del piano strategico regolamentare dell'Autorità che identifica annualmente i procedimenti istruttori da sottoporre ad AIR, la suddetta metodologia possa essere applicata a partire dal procedimento relativo alla revisione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali, avviato con delibera n. 106/2016, in quanto procedimento afferente a un settore per il quale l'Autorità ha già adottato misure regolamentari;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. È approvato il documento recante "*Metodi di analisi di impatto della regolamentazione dell'Autorità di regolazione dei trasporti*", accluso alla presente delibera (Allegato A) di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La metodologia di analisi di impatto della regolamentazione di cui al punto 1, nelle more della definizione del piano strategico regolamentare dell'Autorità che identifica annualmente i procedimenti istruttori da sottoporre ad AIR, si applica in fase di prima attuazione ai procedimenti aventi natura regolamentare, a partire dal procedimento avviato con delibera n. 106/2016 in tema di revisione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali.
3. La presente delibera è pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità ed entra in vigore a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione.

Torino, 24 novembre 2016

Il Presidente
Andrea Camanzi

Dichiaro che il presente documento informatico è conforme all'originale cartaceo ed è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005.

Il Presidente
Andrea Camanzi